



# COMUNE DI FANO

Provincia di Pesaro e Urbino

AMMINISTRATORI

## COPIA ESTRATTO DEL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. **28**

Del **11/02/2016**

OGGETTO:

**INTERROGAZIONE RELATIVA ALLA MANCATA APERTURA DI UNA SEDE DISTACCATA DELL'ISTITUTO "CECCHI" A FANO (Movimento 5 Stelle Fano, prot. n. 3061 del 18.01.2016)**

L'anno **duemilasedici**, il giorno **undici** del mese di **febbraio** alle ore **18,30** in Fano nella Sala delle riunioni consiliari, si è riunito, su convocazione del Presidente del Consiglio, previ avvisi scritti consegnati in tempo utile ai singoli consiglieri, il Consiglio Comunale in seduta pubblica di 1a convocazione.

Fatto l'appello nominale sono risultati presenti i signori Consiglieri:

1)	<b>SERI Massimo</b>	Si	14	<b>LUZI Carla</b>	Si
2)	<b>AGUZZI Stefano</b>	No	15	<b>MINARDI Renato Claudio</b>	No
3)	<b>ANSUINI Roberta</b>	No	16	<b>MIRISOLA Stefano</b>	Si
4)	<b>BACCHIOCCHI Alberto</b>	Si	17	<b>NICOLELLI Enrico</b>	Si
5)	<b>BRUNORI Barbara</b>	Si	18	<b>OMICCIOLI Hadar</b>	Si
6)	<b>CIARONI Terenzio</b>	Si	19	<b>PERINI Federico</b>	Si
7)	<b>CUCCHIARINI Sara</b>	No	20	<b>PIERPAOLI Dana</b>	Si
8)	<b>DE BENEDITTIS Mattia</b>	No	21	<b>RUGGERI Marta Carmela Raimonda</b>	Si
9)	<b>DELVECCHIO Davide</b>	Si	22	<b>SANTORELLI Alberto</b>	No
10)	<b>D'ERRICO Sergio</b>	No	23	<b>SERRA Laura</b>	Si
11)	<b>FULVI Rosetta</b>	Si	24	<b>SEVERI Riccardo</b>	Si
12)	<b>FUMANTE Enrico</b>	Si	25	<b>TORRIANI Francesco</b>	Si
13)	<b>GARBATINI Aramis</b>	Si	26		

Presenti: **18** Assenti: **7**

Hanno giustificato l'assenza i Signori: **AGUZZI Stefano - ANSUINI Roberta - D'ERRICO Sergio - MINARDI Renato Claudio - SANTORELLI Alberto**

**FULVI ROSETTA, Presidente del Consiglio Comunale**

riconosciuto legale il numero dei presenti, dichiara aperta e valida la seduta.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione il Segretario Comunale

**RENZI ANTONIETTA**

Vengono nominati scrutatori i signori: **FUMANTE ENRICO, NICOLELLI ENRICO, GARBATINI ARAMIS.**

Oggetto:

**INTERROGAZIONE RELATIVA ALLA MANCATA APERTURA DI UNA SEDE DISTACCATA DELL'ISTITUTO "CECCHI" A FANO (Movimento 5 Stelle Fano, prot. n. 3061 del 18.01.2016)**

**Dopo l'appello nominale sono entrati i consiglieri De Benedittis e Cucchiarini.**

**Sono usciti i consiglieri Nicoletti, Perini e Cucchiarini.**

**Sono presenti n. 17 consiglieri.**

Il Presidente dà la parola alla consigliera Ruggeri per illustrare l'interrogazione presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle Fano ed acquisita agli atti del Comune in data 18.01.2016 con prot. n. 3061, come risulta dal verbale sottoriportato:

...omissis....

**"PRESIDENTE:**

Ora passiamo al punto n. 3:

- *Interrogazione relativa alla mancata apertura di una sede distaccata dell'istituto "Cecchi" a Fano*.

È a firma dei Consiglieri del Movimento 5 Stelle e la illustra la consigliera Ruggeri. Prego.

**CONSIGLIERA RUGGERI:**

Grazie Presidente. Brevemente faccio lo storico perché questa vicenda è partita dal novembre 2014, quindi cercherò di essere rapida. Sulla stampa locale il 12 novembre 2014 si è iniziato a parlare di un'intesa raggiunta tra i sindaci di Fano e Pesaro per l'apertura del biennio dell'istituto tecnico agrario "Cecchi" al Codma di Fano a partire dall'anno scolastico 2015/2016. Dopo pochi giorni i sindaci vennero subito smentiti dal Presidente della Provincia, Daniele Tagliolini, che disse che il piano di programmazione della rete scolastica provinciale per l'anno scolastico 2015/2016 era già stato approvato dal Consiglio provinciale, di cui faceva e fa parte Seri, il 3 novembre 2014 e non conteneva l'ipotesi dell'apertura di una sede distaccata dell'agraria a Fano non essendo stata presentata alcuna richiesta al riguardo né dalla scuola né dai comuni interessati. Rispondendo a un'interrogazione che abbiamo presentato proprio noi in questo Consiglio comunale il 18 febbraio 2015, l'Assessore ai Servizi educativi Mascarin affermò che già da dicembre, a poche settimane dall'avvio dell'iscrizione, si presupponeva che era poco plausibile immaginare l'avvio di un nuovo corso per il settembre 2015 e riposizionò l'obiettivo all'apertura per l'anno scolastico 2016/2017. Nella seduta del 29 settembre 2015 il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità la delibera n. 164 con cui, conformemente agli orientamenti espressi dal consiglio di istituto e dal collegio docenti dell'istituto "Cecchi", si richiedeva alla Provincia di prevedere nel proprio atto di programmazione scolastica per le scuole secondarie di secondo grado per l'anno scolastico 2016/2017 l'istituzione a Fano di una sede staccata dell'istituto di istruzione superiore "Cecchi" di Pesaro presso i locali di proprietà della Regione Marche situati al Codma e di stabilire che tra le parti interessate (Regione, Provincia e comuni) si sarebbe proceduto alla definizione di apposito protocollo di intesa. L'assessore Mascarin dichiarò: "Dopo l'approvazione della delibera in maniera magari silenziosa, ma molto determinata, abbiamo costruito anche quelle condizioni politiche che in passato non sempre purtroppo per la nostra città si sono realizzate e questo probabilmente credo che dipenda non solo dalla determinazione, ma anche da uno stile nel costruire e

nel coltivare le relazioni con le altre istituzioni e con gli altri enti”. Il Sindaco affermò: “Onestamente un anno fa non so quanti avrebbero scommesso su questo risultato perché ricordo le critiche e anche gli articoli sulla stampa che ci dicevano cose che andavano nella direzione opposta, però sono contento perché il tempo è galantuomo. Rivendico con soddisfazione questo risultato, che è un risultato importante, che dà dignità a questo territorio [...]”. Il 22 dicembre 2015 l’assessore regionale Loretta Bravi affermò che l’istituto “Cecchi” non avrebbe più avuto una succursale a Fano, in seguito a tale notizia il Sindaco Seri prima attacca i Consiglieri del Movimento 5 Stelle, che avevano diffuso un comunicato per chiedere chiarimenti in merito definendoli profeti di sventura anche con una certa dose di speranzoso compiacimento, poi sulla stampa locale del 23 dicembre replica alle dichiarazioni dell’assessore Bravi in questo modo: “Se è una battuta, fa ridere, se è una cosa seria mi sorprende perché sembra provenire da un’extraterrestre”. Il 24 dicembre 2015 l’assessore Bravi corregge il tiro e annuncia: “Per quanto riguarda gli istituti che stanno registrando il boom di iscrizioni e hanno necessità di aule le province le potranno reperire utilizzando gli spazi disponibili e non utilizzati in tutto l’ambito regionale senza necessità di chiedere ulteriori autorizzazioni alla Regione”. Assume concretezza quindi l’ipotesi non più di aprire una sede distaccata dell’istituto “Cecchi” a Fano bensì di trasferire alcune aule dello stesso presso i locali della sede succursale dell’istituto “Battisti” di San Lazzaro. Seguono autocelebrazioni dei Consiglieri regionali Minardi e Rapa. Nel gennaio 2016 anche l’ipotesi di trasferire alcune sezioni dell’agraria a Fano viene messa in discussione dalla Provincia per bocca del Presidente Tagliolini a causa della sospensione dei piani provinciali di programmazione scolastica, la cui approvazione avrebbe comportato la perdita di autonomia dell’istituto “Battisti” deciso dalla Regione. Sulla stampa locale del 16 gennaio 2016 si ha la conferma, per cui il congelamento della programmazione scolastica rende giuridicamente...

**PRESIDENTE:**

Scusi, consigliera Ruggeri. Il regolamento prevede che o lei la illustra oppure la lettura doveva essere del Presidente. Questo per rispetto del regolamento.

**CONSIGLIERA RUGGERI:**

Io ho provato a tagliare un pochino, però se la vuole leggere lei...

**PRESIDENTE:**

Ormai no. Questo a memoria futura, possibilmente nei cinque minuti. Prego.

**CONSIGLIERA RUGGERI:**

A tale constatazione si è giunti al termine di una riunione tenutasi il 15 gennaio alla presenza dell’assessore Bravi e dei consiglieri regionali Minardi e Biancani, della funzionaria provinciale Giovanna Frontini e della rappresentante dell’ufficio scolastico provinciale Maria Pia Venturini. Risultava assente in rappresentanza del Comune di Fano l’assessore Mascarin. Le domande sono poche: per quali motivi né l’assessore Mascarin né il Sindaco né alcun esponente della Giunta fanese abbia partecipato alla riunione del 15 gennaio; se abbia delegato qualcuno, e chi, in sua rappresentanza; se l’amministrazione fanese abbia mantenuto l’intenzione annunciata ormai da anni, ma sistematicamente vanificata nei fatti, di consentire l’apertura di una sede distaccata dell’istituto “Cecchi” nel territorio del Comune di Fano; come intendono procedere per raggiungere questo obiettivo ed entro quale termine ritengono che questo avverrà senza timori di ulteriori smentite; quali ostacoli abbiano vanificato l’apertura di una sede distaccata dell’agrario a Fano, anche a partire dall’anno scolastico 2016/2017, nonostante le solide relazioni politiche rivendicate dalla Giunta con la Provincia e la Regione; se intendono individuare quale luogo idoneo a ospitare le sezioni dell’agrario il Codma, la succursale dell’istituto “Battisti” di San

Lazzaro o una diversa sistemazione; se il Comune abbia già erogato il contributo economico previsto dalla delibera di Consiglio di cui abbiamo parlato prima. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie consigliera Ruggeri. La parola all'assessore Mascarin. Prego.

**ASSESSORE MASCARIN:**

Ringrazio i Consiglieri del Movimento 5 Stelle perché con l'interrogazione danno modo anche di fornire un aggiornamento sulla vicenda dell'apertura di una succursale dell'istituto "Cecchi" nel territorio del Comune di Fano al Consiglio comunale. Lo faccio ovviamente articolando alcune considerazioni sulla base dei quesiti che sono stati posti nell'interrogazione. Inizio, anche se forse non è la più rilevante, dalle prime due, che fanno riferimento alla riunione che si è svolta presso l'istituto "Cecchi" lo scorso 15 gennaio, alla quale non ho partecipato per problemi familiari, purtroppo non prevedibili e che peraltro pochi giorni dopo si sono concretizzati in un'operazione d'urgenza di un mio familiare, per cui proprio per la natura dell'impedimento ho avuto difficoltà all'ultimo minuto a chiedere la disponibilità ad altri colleghi o ad altre figure dell'amministrazione a sostituirmi. Tuttavia questo era un incontro di carattere informale, tanto è vero che non ho avuto nessuna comunicazione ufficiale di questa riunione, ma ho avuto una comunicazione informale. Naturalmente ero informato, mi ero organizzato per partecipare, ma, come vi ho appena detto, ci sono stati motivi anche abbastanza seri che all'ultimo minuto mi hanno impedito di partecipare. Ad ogni modo, se mi passa la battuta, l'incontro del 15 non è stata Yalta, nel senso che non è stato l'incontro nel quale si sono decise le sorti né del "Cecchi" né del resto dell'umanità, ma è stato più che altro un passaggio voluto dall'Assessore regionale per informare gli interlocutori di una serie di scelte che erano già state maturate e codificate peraltro da una serie di atti negli ultimi giorni del dicembre 2015. Quindi è stato un incontro, più che per ragionare di prospettive, per informare su una serie di passaggi contingenti, e qui credo che possiamo passare a rispondere alle domande successive, che sono quelle probabilmente più importanti, se non altro per la prospettiva e gli orizzonti, anche strategici, che richiamano. È chiaro che l'amministrazione comunale di Fano intende aprire una sede staccata dell'istituto "Cecchi" nel nostro comune e questo è un punto d'onore per questa amministrazione. Lo è anche in virtù di una serie di passaggi che per la prima volta erano stati messi tutti in fila perché mentre per circa vent'anni la proposta di aprire una sede staccata sul territorio del comune di Fano era una proposta solo delle amministrazioni fanesi questa volta è stata una proposta di quella fanese, di quella pesarese, dell'istituto, dell'ufficio scolastico provinciale, dell'ufficio scolastico regionale, del Ministero e della Provincia di Pesaro e Urbino. C'è stato un passaggio purtroppo che ci ha bloccato, che ha bloccato noi come altre realtà marchigiane, cioè la scelta dell'amministrazione regionale di bloccare complessivamente l'intero piano regionale di riorganizzazione della rete scolastica, che evidentemente ha interessato anche le opzioni che riguardavano il nostro territorio, quindi non è un problema specifico del "Cecchi", di Fano o di Pesaro, ma della Regione Marche. Questo in virtù – sono state le spiegazioni che abbiamo avuto – di una serie di elementi di criticità e anche di protesta che legittimamente in diverse realtà del territorio marchigiano sono emerse per questioni ovviamente di volta in volta legate alle specificità dei territori, che hanno portato a una valutazione da parte dell'Assessore regionale di mettere in *standby* l'intero piano, di rinviare di un anno e di ritagliarsi gli spazi politici, non solo temporali, per provare a governare quelle criticità e trovare una diversa sintesi. Personalmente è una scelta che non ho condiviso, così come non l'ha condivisa il Sindaco, e lo abbiamo anche detto pubblicamente, perché congelare il problema non è il modo migliore per affrontarlo e per risolverlo. Oltretutto siamo rimasti un po' sorpresi da una serie di messaggi un po' contraddittori che in quei giorni sono arrivati dalla Regione Marche, da parte in particolare dell'Assessore regionale, che di volta in volta ha indicato come scelta quella del congelamento del piano della riorganizzazione della rete

scolastica aprendo immediatamente dopo con una serie di dichiarazioni e una serie di possibilità che poi però non hanno trovato una concreta declinazione in una serie di atti amministrativi successivi che hanno ingenerato in quei giorni secondo me una certa confusione attivando, spegnendo, riattivando e rispegnendo una serie di aspettative sui territori che credo in qualche modo abbiano creato non pochi problemi agli istituti scolastici, in particolare in prossimità del momento delle iscrizioni. Questa è una scelta che l'Assessore regionale ha inteso fare e ovviamente con questa ci relazioniamo noi così come tutti gli altri soggetti e tutte le altre istituzioni che hanno accompagnato fino ad oggi il percorso che deve portare all'attivazione di una sede staccata del "Cecchi" sul nostro territorio. Certo, avverto un amaro in bocca perché abbiamo la sensazione di aver visto sospesa dall'arbitro la partita al novantesimo che stavamo vincendo uno a zero, se posso descrivere un po' il quadro. Non sono abituato a inveire nei confronti dell'arbitro e non lo farò neanche questa volta, però questo contesto rischia, e spero di sbagliarmi, di far perdere non solo a noi (alla nostra città), ma anche a molte altre realtà del territorio regionale, un anno. Spero non inutilmente, ma questo rischio lo vedo perché questo congelamento secondo me porterà molto semplicemente a rimandare una serie di contraddizioni e di problemi che sono presenti su alcuni territori e a ritrovarceli nel prossimo autunno. Questo però per noi cosa vuol dire, senza ampliare eccessivamente lo spettro delle nostre valutazioni? Che noi dovremmo ritrovarci essenzialmente, a partire dal prossimo autunno, con la validità di tutti i passaggi che abbiamo messo in fila fino ad oggi con gli atti che li hanno supportati e quindi dovremmo ritrovarci sostanzialmente, per quanto riguarda la vicenda specifica del "Cecchi", con una proposta organica di riorganizzazione della rete scolastica del nostro territorio provinciale che contempla nuovamente questa opzione. Ovviamente sarà interessante capire se nel frattempo questa proposta subirà una serie di integrazioni e di modifiche su altri temi. Uno di questi è stato quest'anno quello del "Battisti", ma altre sono state le situazioni in giro per le Marche, perché molto ci si è concentrati, non solo nella nostra città, sulla difesa legittimamente dell'esistente e forse non ci si è spesi quanto era necessario su quelle che erano le operazioni strategiche per il futuro, ma questo è un limite della politica che credo abbiamo registrato un po' tutti in questa fase. Per rispondere alla quarta domanda che ponevate, questa è la risposta abbastanza semplice agli ostacoli che hanno vanificato, come scrivete voi, l'opera di apertura di una nuova sede per l'anno scolastico 2016/2017, che era quello che io avevo indicato perché, come sapete e come avete anche correttamente riportato, quello precedente non era nei fatti praticabile ed è il motivo per cui peraltro non l'ho mai citato in passato. Riprenderemo il percorso esattamente da dove l'abbiamo lasciato con un'opzione logistica che è quella dell'ospitalità del biennio dell'istituto "Cecchi" in prima battuta nella struttura di San Lazzaro dell'istituto "Battisti", perché questa è una proposta che è stata poi ripresa e condivisa dall'istituto "Cecchi", e noi l'abbiamo recepita per necessità anche di carattere logistico, e ovviamente di conseguenza, rispetto all'ultima domanda, cioè se il Comune abbia erogato il contributo economico, noi ovviamente l'abbiamo messo a disposizione ma poi, nel concerto delle scelte che sono state condivise insieme all'ufficio scolastico provinciale, istituto "Cecchi" e Provincia, abbiamo condiviso anche noi questa opzione che poi c'è stata presentata, tant'è vero che la delibera che lo scorso novembre il Consiglio provinciale ha approvato individuava già nella proposta trasmessa alla Regione la collocazione presso la succursale di San Lazzaro per il biennio dell'istituto "Cecchi". Questo è un po' il quadro riassuntivo rispetto a quelli che sono stati i passaggi degli ultimi mesi e io ovviamente rimango a disposizione, come in questa occasione, così come già in altre, come ho avuto già modo di dire in altri Consigli comunali, per relazionare i prossimi mesi, magari anche anticipatamente, quindi a prescindere dalla presentazione di interrogazioni o di interpellanze da parte dei gruppi consiliari, su quelli che saranno non tanto gli sviluppi, ma i vari *step* in cui si articolerà nuovamente l'*iter* burocratico che dovrebbe accompagnarci finalmente ad agguantare questo risultato, anche perché è chiaro, e qui concludo, che il nostro compito sarà quello di vigilare – uso questa espressione non a caso – che una serie di impegni che sono stati messi nero su bianco da tutta una serie di soggetti e di istituzioni nel corso

di questi mesi non debbano subire variazioni e che quindi quando il piano verrà riaperto si riparta esattamente dalla proposta con cui tutti gli organismi fino ad oggi si erano espressi.

**PRESIDENTE:**

Grazie assessore Mascarin. La parola alla consigliera Ruggeri per la replica. Prego.

**CONSIGLIERA RUGGERI:**

La mia replica non è tanto dissimile rispetto a quella che avevo fatto già l'anno scorso quando avevamo presentato un'interrogazione simile, che però portava la metà della storia di oggi, perché già è passato un altro anno. Il "Cecchi" – lo sappiamo tutti – è una di quelle scuole che nel nostro territorio acquista studenti di anno in anno sempre più e sta esplodendo e ha bisogno di trovare delle risposte. È il secondo anno che Fano non riesce a trovare risposte. Lei ci ha spiegato bene il perché, comunque la situazione è questa, per cui penso che...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERA RUGGERI:**

Fano le risposte le avrebbe anche, però non sono state accolte dalla Regione. È chiaro che però, per una scuola che vive questa situazione, se si trova un'altra soluzione non staranno ad aspettare noi. Quello che temo, e non è per portare sfortuna, così come ho letto nei vostri comunicati, è che se trovano una situazione adatta subito la mantengono e non aspettano noi il prossimo anno, quindi questo discorso l'anno prossimo spero che lo potremo aprire di nuovo e che lei ci possa dire tante cose interessanti. Le certezze non le abbiamo più e forse questa storia ha insegnato a tutti che bisognerebbe essere più cauti, soprattutto in temi sensibili come l'istruzione e come dovrebbe essere anche la sanità. Politicamente mi sento di dire anche qualcosa riguardo a come ci è stato risposto come gruppo politico alle nostre domande. È vero che lo abbiamo fatto in modo ironico e forse polemico quando abbiamo letto sui giornali delle dichiarazioni dell'assessore Bravi che diceva che si sarebbe congelato il piano e quindi sicuramente chiudeva la possibilità che si aprisse il biennio del "Cecchi" qui a Fano, però è anche vero che di solito la maggioranza non risponde mai e lo ha fatto a distanza di poche ore con delle cose che secondo me andrebbero stigmatizzate, nel senso che definire un movimento, che su un tema così importante chiede risposte, profeti di sventura anche con una certa dose di speranzoso compiacimento, lo potete fare, però penso che un'amministrazione seria la prima cosa che deve fare, prima di attaccare chi fa domande...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERA RUGGERI:**

Queste domande sono state poste per un motivo e le dichiarazioni sul giornale, come le abbiamo lette noi, le avrete lette voi e forse un comunicato anche il giorno dopo dove venivano spiegate le cose sarebbe stato più utile per tutti, città compresa. Io non so chi ha mandato questo comunicato (parlo con la maggioranza in generale). Forse quello che interessa ai cittadini, compresi noi, non sono queste risposte piccate o scocciate, ma le risposte concrete. È vero che in Regione hanno congelato il piano? Era uscita una riga...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERA RUGGERI:**

È intervenuto il Sindaco poche ore dopo, però quello che era successo lo abbiamo saputo qualche giorno dopo, perché, come abbiamo fatto lo storico prima, l'assessore Bravi poi aveva fatto altre dichiarazioni. Diciamo che la partita si è chiusa entro il dicembre 2015. Visto che le avevo lette prima, tralascio le dichiarazioni del Sindaco che di cauto non avevano niente, ma erano auto-celebrative di qualcosa che purtroppo ancora non siamo riusciti a stringere. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Ringraziamo la consigliera Ruggeri."

DEL CHE E' REDATTO IL PRESENTE VERBALE, COME APPRESSO SOTTOSCRITTO.

**Il Presidente**  
F.to digitalmente  
Fulvi Rosetta

**Il Segretario Generale**  
F.to digitalmente  
Renzi Antonietta

---

La presente deliberazione del Consiglio Comunale N. **28** del **11/02/2016** sarà pubblicata all'Albo Pretorio.

Fano, li 12/02/2016

L'incaricato dell'ufficio segreteria  
PORTINARI GLORI RAFFAELLA

---

---